

L'importanza della relazione tra significati e problemi ha spinto alcuni autori ad indagare in modo più approfondito utilizzando anche metodi qualitativi e strumenti non strutturati.

Ad esempio Lee individua ben 19 distinti motivi, dove i principali sono piacere, conformismo, curiosità, migliorare la socialità, noia, rilassarsi e attenuare sensazioni negative.

Il 67% dei soggetti con uso recente di Marijuana riporta di avere avuto esperienze negative a ciò correlate (percezione di un cambiamento di personalità, trascurare le responsabilità, andare tardi a scuola o al lavoro) e in particolare l'uso sperimentale, per migliorare le attività, per ribellione e relax sembrano forti predittori sia dell'uso in sé che di problemi specifici.

Inoltre, mentre il solo consumo sperimentale è associato a minore uso della sostanza e bassa prevalenza di problemi, l'uso per piacere o per abitudine o per migliorare le attività o per alterare le percezioni sembra al contrario determinare consumi elevati e alta prevalenza di problemi.